



## MISURE PER L'EFFICIENTAMENTO DELLA FUNZIONE ISPETTIVA

### IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

**VISTO** l'art. 14 del d.l. n. 145/2013 (conv. da L. n. 9/2014), che ha introdotto disposizioni volte a "rafforzare l'attività di contrasto del fenomeno del lavoro sommerso e irregolare e la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

**CONSIDERATO** che il predetto art. 14 prevede che il trenta per cento dell'importo delle sanzioni amministrative di cui all'art. 3 del d.l. n. 12/2002 (conv. da L. n. 73/2002) e ss.mm.ii., delle somme aggiuntive di cui all'art. 14, comma 4 lett. c), e comma 5 lett. b), del d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. nonché i maggiori introiti derivanti dall'incremento delle sanzioni di cui all'art. 14, comma 1 lett. c), del medesimo d.l. n. 145/2013 sono versati ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati al Fondo sociale per occupazione e formazione di cui all'art. 18, comma 1 lett. a), del d.l. n. 185/2008 (conv. da L. n. 2/2009) e ad apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nel limite massimo di 10 milioni di € annui a decorrere dall'anno 2014;

**VISTO** l'art. 1, comma 445 lett. a), della L. n. 145/2018 che ha elevato da 10 a 13 milioni di € l'importo già indicato dal citato art. 14 del d.l. n. 145/2013;

**CONSIDERATO** che le predette somme, nel limite massimo di 13 milioni di € sono destinate "a misure, da definire con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, finalizzate ad una più efficiente utilizzazione del personale ispettivo sull'intero territorio nazionale, ad una maggiore efficacia, anche attraverso interventi di carattere organizzativo, della vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale, nonché alla realizzazione di iniziative di contrasto del lavoro sommerso e irregolare";

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 6 marzo 2018, attuativo del predetto art. 14, comma 1 lett. d) n. 2, del d.l. n. 145/2013;

**CONSIDERATO** che ai sensi del predetto D.M. 6 marzo 2018 le citate somme, sino a concorrenza del limite massimo di 13 milioni di €, sono riassegnate al bilancio dell'Ispettorato nazionale del lavoro per finanziare le misure di cui all'art. 3 del medesimo decreto ministeriale, riservate al personale di ruolo dell'Agenzia nonché iniziative di contrasto del lavoro sommerso e irregolare e che "possono essere destinate al personale che concorre all'efficace svolgimento dell'attività di vigilanza e alla realizzazione degli obiettivi ad essa connessi";

**TENUTO CONTO** che, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 6 marzo 2018, l'Ispettorato nazionale del lavoro provvede a ripartire tra gli Uffici le somme secondo criteri oggettivi individuati con proprie determinazioni e che destina una quota parte delle stesse, fino al 10 per cento del totale riassegnato al proprio bilancio, per il finanziamento di beni strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività di vigilanza, del buon andamento degli Uffici o per il finanziamento di iniziative di contrasto del lavoro sommerso e irregolare;

**VISTO** l'art. 3 del predetto D.M. 6 marzo 2018, secondo il quale "al fine di favorire una maggiore efficacia della vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale, l'Ispettorato nazionale del lavoro, nell'ambito delle proprie competenze e della propria autonomia organizzativa e nei limiti delle risorse riassegnate disponibili, stabilisce la disciplina di dettaglio per il riconoscimento delle misure di incentivazione del personale che svolge tali attività in condizioni e orari disagiati o con l'utilizzo del mezzo proprio, anche in applicazione dell'articolo 19, comma 2, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2016";

**VISTI** i propri decreti direttoriali n. 45 del 1° luglio 2020 e n. 49 del 22 luglio 2020;

**SENTITE** le Organizzazioni sindacali nell'incontro tenutosi in data 4 marzo 2021,

## **D E C R E T A**

### **Art. 1**

(Ambito applicativo e definizioni)

1. Le misure del presente decreto sono destinate al personale di ruolo dell'Ispettorato nazionale del lavoro che svolge effettivamente attività di vigilanza e si concretizzano in due distinte quote denominate "quota fissa" e "quota variabile".
2. La quota fissa è correlata all'esercizio della funzione di vigilanza ed è proporzionata in ragione della effettiva adibizione alla predetta funzione ed in ragione della durata della prestazione lavorativa.
3. La quota variabile è correlata al raggiungimento di obiettivi e/o alla realizzazione di progetti.

### **Art. 2**

(Misure incentivanti anno 2020)

1. In applicazione dell'art. 3 del decreto Direttoriale n. 49/2020, si dispone che:
  - a. per la corresponsione degli importi connessi ad indennizzare l'attività svolta nell'anno 2020, si fa ricorso alle somme residue non utilizzate nel 2019, nonché a quelle versate all'entrata del bilancio dello Stato nel primo e secondo quadrimestre 2020 e nel V bimestre dello stesso anno e trasferite all'INL;
  - b. le somme da corrispondere al personale ispettivo a titolo di quota fissa sono quelle individuate dai decreti nn. 45 e 49 del 2020 rispettivamente per il primo ed il secondo semestre 2020;
  - c. le somme da utilizzare per il secondo semestre 2020 sono assegnate alle sedi dalla Direzione Centrale Risorse Umane, Finanziarie e Logistica previa acquisizione dei dati occorrenti per la determinazione dell'ammontare complessivo delle quote fisse da erogare;
  - d. le somme non utilizzate all'esito del pagamento delle quote fisse per l'intero anno 2020, sono utilizzate per corrispondere la quota variabile commisurata all'incentivazione dell'attività svolta dal personale in detto anno e ripartite tra i singoli Uffici sulla base dei criteri da individuare con provvedimento della competente Direzione centrale tutela, sicurezza e vigilanza del lavoro sentite le organizzazioni Sindacali.

### **Art. 3**

(Finanziamento incentivi anno 2021)

1. Ai fini della corresponsione degli importi di cui all'articolo 4 sono utilizzate, per il primo semestre 2021, le somme versate all'entrata del bilancio dello Stato nel VI bimestre 2020 e nel I quadri-

mestre 2021 e, per il secondo semestre 2021, quelle versate all'entrata del bilancio dello Stato nel secondo quadrimestre 2021 e nel V bimestre dello stesso anno.

#### **Art 4**

(Criteri e misure incentivanti anno 2021 – quote fisse)

1. Le misure di cui al presente articolo trovano applicazione nell'anno 2021 e sono finanziate con il 60% delle risorse annue disponibili di cui all'articolo 3 e vanno ad incentivare, in quote fisse mensili cumulabili, le seguenti attività nelle percentuali indicate:
  - a. il 60% delle risorse utilizzabili l'adibizione alla funzione ispettiva in base "all'ordine di servizio";
  - b. il 25% delle risorse utilizzabili la disponibilità del mezzo proprio, la disponibilità al trasporto di terzi e la disponibilità ad essere trasportati; le somme di cui alla presente lettera non sono corrisposte a fronte di un solo rifiuto mensile relativo anche ad una sola delle disponibilità rese. Non costituisce rifiuto la temporanea indisponibilità dell'autovettura perché "non marciante" e della cui condizione il personale ispettivo è tenuto a fornire una dichiarazione per iscritto anche via e-mail o strumenti analoghi (ad es. SMS);
  - c. il 15% delle risorse utilizzabili la disponibilità a svolgere attività di vigilanza in orari disagiati (serali, notturni e festivi). Le somme in questione non sono corrisposte a fronte di più di un rifiuto mensile allo svolgimento di attività di vigilanza in orari serali o notturni ovvero in giornate prefestive o festive.
2. Le quote mensili di cui al comma 1 sono riproporzionate in funzione della adibizione solo parziale all'attività di vigilanza. La quota mensile di cui al comma 1 lettera a) spetta per intero nel caso di effettiva adibizione pari almeno al 75% all'attività ispettiva. Le assenze dal lavoro, diverse dalle ferie, determinano una corrispondente e proporzionale riduzione delle quote mensili. Ai fini della rilevazione delle presenze utili per la corresponsione degli incentivi per la parte non disciplinata nel presente decreto si fa riferimento a quanto previsto dall'ultimo CCNI.
3. La determinazione degli importi di ciascuna quota fissa mensile è stabilita semestralmente con apposito provvedimento adottato dalla Direzione Centrale delle Risorse umane all'esito dell'accertamento a bilancio INL delle entrate di competenza di cui all'articolo 3 trasferite o da trasferite dal MLPS e della rilevazione dei dati trasmessi dal territorio.

#### **Art. 5**

(Criteri e riparto somme per incentivi attività 2021 – quote variabili)

1. Le misure di cui al presente articolo trovano applicazione nell'anno 2021, sono finanziate con il 40% delle risorse annue disponibili di cui all'art. 3 ed includono le quote da corrispondere per eventuali task force. La ripartizione tra i singoli Uffici avviene sulla base dei criteri da individuare con provvedimento della competente Direzione centrale tutela, sicurezza e vigilanza del lavoro sentite le organizzazioni Sindacali.

#### **Art. 6**

(Assegnazione delle risorse alle sedi territoriali – anno 2021)

1. Le risorse da utilizzare per corrispondere al personale ispettivo le quote determinate in misura fissa sono assegnate al termine di ciascun semestre alle sedi dalla Direzione Centrale Risorse Umane, Finanziarie e Logistica.
2. Le risorse da utilizzare per corrispondere al personale ispettivo le quote determinate in misura variabile sono assegnate annualmente alle sedi dalla Direzione Centrale Risorse Umane, Finanziarie e Logistica previa acquisizione del piano di riparto annuale delle somme di competenza di ciascun Ufficio dalla Direzione centrale tutela, sicurezza e vigilanza del lavoro.

## **Art. 7**

(Pagamento delle quote fisse e variabili)

1. Il pagamento delle quote fisse e variabili al personale ispettivo avviene contestualmente entro il mese successivo a quello di assegnazione delle risorse secondo la procedura di cui all'art. 6. Ciascun Ufficio territoriale comunicherà alla competente DC-Risorse l'avvenuto pagamento per il successivo necessario controllo amministrativo-contabile.

IL DIRETTORE DELL'ISPettorATO  
Leonardo ALESTRA